

LA SCALA DELLA PREGHIERA

Livello pratico

In questo seminario cercheremo di comprendere il significato della preghiera nel Corso in Miracoli.

Il Corso delinea molte mappe volte ad indicare allo studente le tappe del percorso intrapreso, i possibili ostacoli e i traguardi raggiungibili.

La scala della preghiera è una delle mappe più celebri e complete: viene proposta nel “Canto della preghiera”, una delle due estensioni del Corso.

In essa viene spiegato che l’evoluzione del nostro modo di pregare è direttamente proporzionale alla nostra evoluzione spirituale.

All’inizio la preghiera è basata soprattutto sui bisogni legati al mondo ed al corpo. Ma man mano che procediamo nella nostra ascesa l’obiettivo della preghiera si evolve, e ci rendiamo conto che l’unica preghiera che abbia veramente senso è quella per il perdono degli altri.

Eppure questo non è il punto di arrivo. Continuando a salire ci accorgiamo che anche il pregare per gli altri non è la forma più elevata di preghiera. E scalino dopo scalino, perdono dopo perdono, giungiamo finalmente al pregare con gli altri.

A questo punto la scala finisce e la preghiera diviene nuovamente ciò che era all’inizio: il canto che il Figlio canta incessantemente al Padre. *“Infinita l’armonia, e infinita anche la gioiosa concordia dell’amore che si donano per sempre l’uno all’altro” (CdP.1.in.1:3)*